830	28-ott-11	EVENTO	24.Gourmet.Autunno	GENEROSOS SECOS	.
				ESPUMOSOS	.
2004	14°	PRODUTTORE	CANTINA LA VITE	BLANCOS	.
				ROSADOS	.
€ 0,0	PALUMBO	NOME	SANTA VERONICA	BLANCOS CRIANZA	.
				TINTO JOVEN	XXX
DOC / IGT	IGT SICILIA	TIPOLOGIA	CABERNET SEC FER	TINTO GUARDA	.
				FERMO	XXX
persistenza 1-5	acidità 1-5	giudizio 1-5	vitigni	Commento breve	MOSSO .
5	1-5	1-5	CABERNET	MAL CONSERVATO PERO' ANCORA BEVIBILE	FRIZZANTE .
2	2,5	5,6			SECCO XXX
					ABBOCCATO .
					DOLCE .

Grillo, Catarratto, Inzolia, Moscato d'Alessandria o Zibibbo, Malvasia e Nero d'Avola sono fra le uve autoctone più conosciute della Sicilia, che danno origine a vini antichi e di classe conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.
Con uve di questo livello, che bisogno c'era di trapiantare anche il Cabernet? In realtà non ce n'era affatto l'esigenza, ma l'animo umano è per sua natura inquieto, alla perenne ricerca di nuove esperienze. I produttori siciliani hanno pensato che avrebbero potuto arricchire il loro prodotto con il più classico dei vitigni internazionali. Naturalmente in molti casi il motivo principale di queste innovazioni era di favorirne la commercializzazione fuori dalla Sicilia. Il vitigno che forse ha dato i migliori risultati in questi casi è stato probabilmente lo Syrah , un'uva proveniente dal Sud della Francia che ha attecchito benissimo nel clima secco e ventoso della Sicilia.
Il vino di questa sera ci è stato offerto dal nostro amico Palumbo , un vino al quale personalmente non ha voluto dare una valutazione, rendendosi conto che era assolutamente diverso da quello che era abituato a bere in casa.
La bottiglia però non aveva difetti gravi, era bevibile e gli abbiamo dato una valutazione, sicuramente inferiore rispetto al suo reale valore. Non abbiamo notato nè odori di muffa nè sapori eccessivamente acidi, però il vino era evanescente, senza equilibrio , senza la classica eleganza di un Cabernet, senza il suo sapore tipicamente erbaceo.
Probabilmente è passato da vari ripostigli, armadi e cantine, subendo troppi squotimenti e cambiamenti di temperatura e umidità.
In generale volendo conservare il più a lungo possibile il vino in casa, è consigliabile non metteròlo in mostra, anche se si tratta di una bottiglia di cui andate orgogliosi, ricordate che non è un soprammobile, ricordate che la bottiglia è di vetro, ma il suo contenuto è vivo . La bottiglia va riposta nel luogo più lontano possibile da fonti di calore, da correnti d'aria e da vibrazioni, anche la luce troppo intensa non è gradita.
Per saperne di più vi consiglio questo articolo
http://www.diwinetaste.com/dwt/it2003046.php